

ASSEMBLEA GENERALE G.E.C.

Roma, 1 – 6 Novembre 2011

LINEE METODOLOGICHE

1) Obiettivi Assemblea

- a) Obiettivo Generale di questa Assemblea è quello di consolidare la costruzione del Gruppo Europa-Congo secondo la definizione, l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici descritti nello Statuto. Lavoro a livello di formazione di una "Mens" (=non mentalità) e di una "Vision" comune e condivisa.
- b) Obiettivi Specifici sono quelli che ci portano a disegnare il percorso con le relative tappe misurate per il triennio 2012-2014 per avvicinarci all'Obiettivo generale. Più nel concreto, si tratta di elaborare un Progetto Apostolico-Formativo triennale per il GEC che abbia queste caratteristiche:
 - sapere da dove si parte (qual è la realtà oggettiva nelle nostre Circoscrizioni, per non costruire sogni o castelli in aria);
 - sapendo e condividendo dove si vuole arrivare (cfr. Obiettivo Generale Statuto GEC), definire le tappe intermedie;

- determinate queste tappe, scegliere e definire quelle possibili, fattibili e controllabili nell'arco del triennio di nostra competenza; attorno a ciascuna di queste tappe costruire un piano operativo, una pianificazione (chi fa- che cosa- in quanto tempo- con quali risorse).

E' importante che il Progetto Apostolico-Formativo nasca e sia condiviso dalla base (=dall'Assemblea), sia funzionalmente (=orientato all'obiettivo generale comune e condiviso) concreto e rispecchi la caratteristica di progetto di gruppo e non di una singola realtà.

- c) Obiettivi Territoriali. *“Mettersi in linea”*. *“Camminare nella stessa direzione”*. *“Camminare su basi comuni, secondo le linee del CTIA”*. Poiché le Circoscrizioni non partono tutte dallo stesso livello o linea ci sarà bisogno che un Progetto Apostolico-Formativo definito per il GEC abbia delle modulazioni diverse e preliminari per alcune Circoscrizioni. Occorrerà, allora che il *management* della Circoscrizione elabori un piano specifico proprio ad integrazione di quello generale. Può darsi, infine, che proprio per la diversità delle Circoscrizioni, in alcune bisognerà intervenire per mettere nella Circoscrizione basi e fondamenti comuni (sistema amministrativo, informatico ...) o per sanare primariamente aree che, stante questa deficienza, inibiscono la costruzione di qualsiasi percorso progettuale. Tale specifica programmazione potrebbe essere ciò su cui il GEC da una parte potrebbe dare il proprio sostegno e contributo fattivo alla sua realizzazione e parimenti controllarne e verificarne annualmente il percorso. Tale specifica programmazione potrebbe essere realizzata e inviata al GEC da ogni Superiore di Circoscrizione (redatta con

l'apporto del Direttore Generale e del Coordinatore della P e F) entro Natale 2011.

- d) Sia il Progetto Apostolico-Formativo del GEC sia quello specifico territoriale derivante dal punto c) ora descritto, devono trovare cittadinanza e formulazione nel Progetto Apostolico e Iter Formativo proprio di ciascuna Circoscrizione.

2) Impostazione Generale dell'Assemblea

I metodi offerti dalle discipline analitiche per impostare un lavoro di gruppo/assemblea sono vari e dipendono dagli obiettivi che si vogliono raggiungere. Anche all'interno della San Paolo se ne usano alcuni. C'è chi si richiama ad un metodo della medicina: **anamnesi, diagnosi e terapia** e chi, come il Cidep, si rifà al metodo F.O.D.A (aree di **forza, opportunità**, aree di **debolezza** e **minacce** esterne). Personalmente ho scelto il metodo che fa parte della nostra spiritualità paolina: **Via, Verità e Vita** perché lo spessore del metodo paolino è molto più profondo e più largo degli altri. L'Assemblea, quindi ha tre momenti importanti: il primo è quello della **Verità** e comprende il momento delle Relazioni di ciascuna Circoscrizione e successivi Lavori di Gruppo; il secondo momento è quello della **Via** e comprende l'intervento del Superiore Generale e le relazioni dei due esperti, cui abbiamo chiesto di darci una mano; il terzo momento è quello della **Vita** e comprende tutta la fase progettuale fino all'elaborazione del Progetto. La metodologia ora scelta, non si esaurisce nella presente Assemblea ma è da implementare lungo tutto il percorso del GEC e nella realizzazione del suo Piano Strategico. In particolare, le tre fasi (prima Verità, poi Via e infine Vita) dovranno coesistere e proseguire congiuntamente nel prosieguo del cammino del GEC.

3) Lavori di Gruppo

Composizione dei Gruppi di Lavoro: si formeranno 3 Gruppi di Lavoro con libera scelta di ciascuno. Unica regola è che ciascun gruppo deve avere non meno di 5 componenti e non più di 6 componenti. Ogni Gruppo nominerà un suo Moderatore e un suo Segretario che riporterà in Assemblea la sintesi di quanto elaborato nel gruppo, secondo uno schema che, di volta in volta verrà suggerito. Il Superiore generale e i Consiglieri generali potranno partecipare liberamente ai Gruppi ma non vengono conteggiati nel numero dei componenti il Gruppo stesso.

3.1 Lavori di Gruppo 1° Tornata: Contenuti e Obiettivi

Ascoltate le relazioni delle Singole Circoscrizioni compito e obiettivo di questa tornata di lavori di gruppo è quello di individuare in verità e coscienza:

- a) 5 Cause oggettive e prioritarie che hanno determinato le situazioni di problematicità evidenziate nelle relazioni. In tale ricerca, pur potendo esserci presenti cause importanti ma specifiche di una Circoscrizione (che non vanno tralasciate ma dovranno essere riprese al momento della costruzione del Progetto GEC negli obiettivi "territoriali"), vanno privilegiate e riportate cause condivise da più Circoscrizioni. Le 5 cause vanno riportate in ordine di importanza.
- b) 5 problemi più importanti, urgenti e fondanti da prendere in considerazione e risolvere. Ci potrebbe essere una interrelazione tra le cause di cui sopra e i problemi in oggetto, come potrebbe non esserci. Anche qui vale quanto detto sopra: privilegiare e riportare

quelli condivisi da più Circostrizioni senza dimenticare quelli specifici di Circostrizione.

- c) 5 sfide che il GEC, dal punto di vista dei destinatari del nostro Apostolato, dovrebbe affrontare nei prossimi 3-5 anni. Ciò ci porterà anche all'identificazione delle linee editoriali e linee editoriali comuni, a misurare e calibrare i nostri progetti apostolici e le nostre risorse, a dare una visione e un respiro più ampio e mirato alla formazione E' bene non ripiegarsi solo sull'analisi delle proprie situazioni paoline interne, ma aprirci e tener conto delle sfide che l'attuale nostro "Areopago" ci pone.

3.2 Lavori di Gruppo 2° Tornata: Contenuti e Obiettivi

Contenuto e obiettivo di questa seconda tornata di Lavori di Gruppo sono: costruire un Progetto Strategico del GEC, possibile e realizzabile nell'arco di 3 anni, tenendo come meta ultima (che senz'altro supera i tre anni) quella di avvicinamento all'Obiettivo Generale presente nello statuto del GEC e, come virtù di base l'esercizio della pazienza, dell'umiltà, della fiducia in Colui che ci ha chiamati e della continua conversione, consci di attraversare in un periodo molto difficile e complesso ma anche di vivere una svolta storica per la Società, la Chiesa e la Congregazione.

In questi Lavori di Gruppo dobbiamo concentrarci e individuare tre elementi:

- a) Chi vogliamo essere: identità del GEC e suo obiettivo Generale per i prossimi 3 anni
- b) Quale percorso vogliamo fare: identificazione delle tappe, delle priorità: quelle realizzabili nel corso dei tre anni e quelle che, per la loro importanza e urgenza,

comunque sono da avviare. Da un minimo di 3 a un massimo di 5.

- c) Cosa vogliamo fare: le azioni da mettere in essere, identificative e discendenti da ciascuna tappa/priorità. Da un minimo di 3 a un massimo di 5.

4) Assemblee

Le assemblee sono il momento della condivisione, della mentalizzazione comune, dell'assunzione di indirizzi e linee comuni.

Pertanto le prime due assemblee avranno questo svolgimento:

- a) I segretari dei Gruppi di studio riferiranno i risultati del lavoro del proprio gruppo. Lo dovranno fare su formato elettronico.
- b) Terminate le presentazioni dei Lavori di Gruppo, l'assemblea discuterà sui risultati di tali lavori per arrivare alla definizione di un testo unico.
- c) Approvazione del testo unico

La terza assemblea, invece, avrà il compito di leggere, chiarire e approvare il Progetto Strategico del GEC/Documento Programmatico, fermo restando che questi dovrà poi essere sottoposto al CTIA/SIF e al Governo generale.

5) Assegnazione Incarichi e compiti

- a) **Attuari:** Don Giusto Truglia – Don Roberto Ponti
- b) **Comunicazione:** Don Vincenzo Marras
- c) **Liturgia:** Don Tomasz Lubas – Don Isidoro Sanchez
- d) **Sintesi Lavori:** Don Antonio Carrera – Don José Nunes
- e) **Segreteria:** Don Vincenzo Vitale

6) Servizio Liturgia Eucaristica

Mercoledì 2 Novembre	S. Messa: Don Antonio Maroño Visita: Don Agostino França
Giovedì 3 Novembre	S. Messa: Don Ignazio Cau Visita: Don Roger Wawa
Venerdì 4 Novembre	S. Messa: Don Gino Levorato Visita: Don Santiago Peña
Sabato 5 Novembre	Visita: Don Roman Mleczko

Don Vito Fracchiolla
Segretario Operativo GEC

Roma, 1 Novembre 2011